

## 4° tappa Madonna della Neve – Roccolo Marchina

**Fondo:** sterrato, asfaltato, sterrato forestale, sterrato.

**Lunghezza percorso:** km.3,500 circa, *Madonna della Neve - Cappelletta Cantone Oioli* m.300 su strada sterrata + m.450 su strada asfaltata, *Cappelletta Cantone Oioli - strada comunale Gattico/Santa Cristina* m.100 su strada asfaltata + 1.200 su strada sterrato forestale, *strada comunale Gattico/Santa Cristina - incrocio* m.200 su strada sterrata, *incrocio - deviazione per cascina Ginestra* m. 700 su strada sterrata, *deviazione cascina Ginestra roccolo Marchina* m.600

**Indicazioni sul percorso:** Questa tappa e le successive sono indicate per camminare immersi nella natura e i boschi che circondano il territorio; l'abbigliamento consigliato è sportivo con scarpe da ginnastica.

Lasciata la chiesetta della Madonna della Neve salendo a est si incontrano le prime case di



Maggiate Inferiore, dove nel vecchio nucleo, quasi mascherata tra le case, si può ammirare il piccolo gioiello della chiesetta di S. Rocco ([scheda n.19](#)). Già esistente nel '500, questo antico oratorio si trova vicino dove un tempo vi era l'edificio municipale, antico segno d'indipendenza di quella che è ora una frazione di Gattico.

Si prosegue fino alla cappella della Madonna Addolorata che vigila sul cantone Oioli da parecchi secoli, abbellita da quattro grossi dipinti. Superatala, sempre proseguendo nella stessa direzione, dopo circa 450 metri si arriva nell'area denominata "aja comunale". Da questo luogo, si procede svoltando a destra, incamminandosi per un rettilineo di 500 metri costeggiato da grossi faggi (prestando molta attenzione alla strada dove, dopo piogge abbondanti si potrebbero trovare grosse pozzanghere). A metà di questo rettilineo, sulla sinistra si osservano terreni ancora impregnati d'umidità dove nell'800 vi erano coltivi di risaie. Sulla destra, dove finisce il



bosco, a 50 metri dal bordo strada regna da secoli la "prèia Martina" ([scheda n.24](#)).

Proseguendo sempre sullo stesso rettilineo arriveremo ad un incrocio; da qui si prosegue a destra e dopo 300 metri ci si immette sulla strada comunale che da Santa Cristina conduce a Gattico. La direttiva ora sarà a sinistra in direzione Gattico dove, dopo 200 metri, si abbandonerà il rettilineo per svoltare a destra. Da questa nuova direzione dopo un primo ponticello, percorsi 400 metri di tragitto, si supera un rio affluente del Lirone, purtroppo mancante di ponte essendosi quest'ultimo rotto nel mese di

novembre 2013. Si supera con le dovute precauzioni il rio proseguendo per 300 metri, quindi a destra una stradina di campagna conduce alla cascina Ginestra (distante circa trecento metri) mentre proseguendo si sale in cima alla collina per altri 100 metri. Da questo ultimo arrivo, iniziamo la discesa e dopo soli 50 metri si devia a sinistra in una stradina delimitata sullo stesso lato da un muretto a secco della lunghezza di 200 metri.



Attualmente, la via per un buon 300 metri è piena di rovi e potrà essere percorribile in sicurezza solo previa pulizia da personale predisposto. Il sentiero in questione arriva al roccolo Marchina, dove ora regna la vegetazione che ha preso il sopravvento su un territorio dominato nei secoli precedenti da floride culture di vite e prati. L'ingresso al Roccolo era posto a nord della collinetta delimitato da due pilastri in sasso.



Il roccolo Marchina nel 1970